

CONSORZIO TURISTICO SA PERDA 'E IDDOCCA

Relazione sulla gestione**Rendiconto 2020**

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 7.10.2021

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2020
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA**1.1 – Il bilancio di previsione finanziario**

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 in data 9.09.2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	CDA	2		Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2020** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 481.201,18, così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				242.187,88
RISCOSSIONI	(+)	3.000,00	31.842,73	34.842,73
PAGAMENTI	(-)	13.163,42	56.001,78	69.165,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			207.865,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			207.865,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	263.528,36	94.800,20	358.328,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	36.153,62	21.860,51	58.014,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			26.978,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			481.201,18
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
		Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		0,00
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		481.201,18
				F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾
				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	42.978,66
Totale accertamenti di competenza	+	126.642,93
Totale impegni di competenza	-	77.862,29
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	26.978,66
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	64.780,64
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	21.000,00
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 21.000,00
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	64.780,64
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 21.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	437.420,54
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	481.201,18

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 64.780,64 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	126.642,93
Impegni di competenza	-	77.862,29
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	42.978,66
Impegni confluiti nel FPV	-	26.978,66
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		64.780,64

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020	2020
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	2.590,79	35.243,00		16.000,00
Entrate titolo I	+				
Entrate titolo II	+	113.000,00	113.000,00	113.000,00	110.000,00
Entrate titolo III	+	0,01	0,01		0,24
Totale titoli I, II, III (A)		113.000,01	113.000,01	113.000,00	110.000,24
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	63.416,76	177.585,90	113.000,00	61.219,60
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	35.243,00	16.000,00		
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-				
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		16.931,04	- 45.342,89		64.780,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	278.137,99	192.000,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	26.978,66			
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-	26.978,66			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		268.090,37	146.657,11		64.780,64

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		26.978,66		26.978,66
Entrate titolo IV	+				
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		-	-	-	-
Spese titolo II (N)	-				
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		26.978,66		26.978,66
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	26.978,66			
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 26.978,66	-	-	-
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	26.978,66			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		-	-	-	-

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2019 al bilancio dell'esercizio 2020

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 437.420,54

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo 2019.

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie					
Titolo II	Trasferimenti	113.000,00	113.000,00	0%	110.000,00	-3%
Titolo III	Entrate extratributarie				0,24	
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale					
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti					
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.000,00	53.000,00	0%	16.642,69	-69%
Avanzo di amministrazione applicato				=		
Totale		166.000,00	166.000,00	=	126.642,93	-24%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	113.000,00	129.000,00	0,14	61.219,60	- 0,53
Titolo II	Spese in conto capitale		26.978,66			
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti					
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere					
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	53.000,00	53.000,00	0,00	16.642,69	- 0,69
Totale		166.000,00	208.978,66	0,25890759	77.862,29	

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

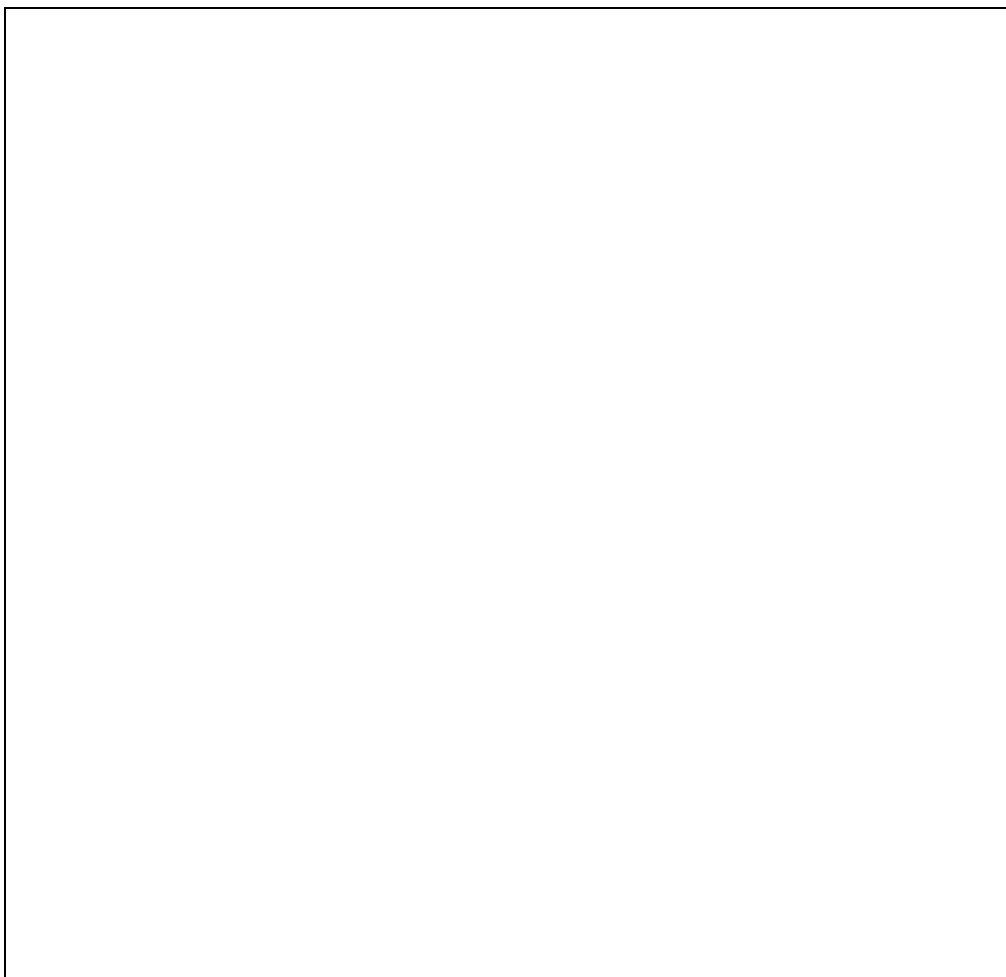
L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.



Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Il risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Titolo I – Entrate tributarie			
Titolo II – Trasferimenti correnti	113.000,00	113.000,00	110.000,00
Titolo III – Entrate extratributarie	0,01	0,01	0,24
ENTRATE CORRENTI	113.000,01	113.000,01	110.000,24
Titolo IV – Entrate in conto capitale			
Titolo V – Riduzione attività finanz.			
Titolo VI – Accensione mutui			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			
Titolo IX – Servizi conto terzi	18.915,24	17.691,53	16.642,69
Avanzo di amministrazione	278.137,99	192.000,00	
Totale entrate	410.053,24	322.691,54	126.642,93

3.2 - Le entrate tributarie

Non sono state stanziare e accertate entrate tributarie.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	113.000,00	113.000,00	110.000,00	-2,65%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	113.000,00	113.000,00	110.000,00	-2,65%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
<i>Totale Tip. 30100</i>	-	-	-	
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
<i>Totale Tip. 30200</i>	-	-	-	
Tip. 30300 Interessi attivi				
<i>Totale Tip. 30300</i>	-	-	0,24	
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
<i>Totale Tip. 30400</i>	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
<i>Totale Tip. 30500</i>	-	-	-	
Totale entrate extratributarie	-	-	0,24	

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:



Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA**4.1 - Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	207.865,41
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	207.865,41

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	207.865,41
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	-

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	63.416,76	177.585,90	61.219,60
Titolo II	Spese in c/capitale			
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie			
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti			
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	18.915,24	17.691,53	16.642,69
TOTALE		82.332,00	195.277,43	77.862,29
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
TOTALE SPESE		82.332,00	195.277,43	77.862,29

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	14.732,66	23.378,53	23.210,40
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.232,67	1.638,22	1.570,68
103	Acquisto di beni e servizi	47.451,43	152.569,15	36.438,49
104	Trasferimenti correnti			
107	Interessi passivi			
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti			
TOTALE		63.416,76	177.585,90	61.219,57

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.210,43	1.570,68	14.588,49						39.369,60	64%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio									-	0%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali									-	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero									-	0%
07-Turismo			21.850,00						21.850,00	36%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									-	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente									-	0%
10-Trasporti e diritto alla mobilità									-	0%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									-	0%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività									-	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	23.210,43	1.570,68	36.438,49	-	-	-	-	-	61.219,60	
Incidenza %	38%	3%	60%	0%	0%	0%	0%	0%		

5.1.2 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza					
04-Istruzione e diritto allo studio					
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	-	-	-	-	

Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

6.1 – La gestione dei residui

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. in data

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 21.000,00 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	21.000,00
Minori residui passivi riaccertati	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 21.000,00

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie		I – Spese correnti	48.785,36
II – Trasferimenti correnti	287.528,36		
III – Entrate extra-tributarie			
IV – Entrate in c/capitale		II – Spese in c/capitale	531,68
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi		VII – Spese per servizi c/terzi	
TOTALE	287.528,36	TOTALE	49.317,04

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	186.528,36	65%	7.370,70	15%
Residui riportati dalla competenza	101.000,00	35%	41.946,34	85%
TOTALE	287.528,36	100%	49.317,04	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 3.000,00;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 13.163,42

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	287.528,36	3.000,00	21.000,00			263.528,36
Titolo II						-
Titolo III						-
Gestione corrente	287.528,36	3.000,00	21.000,00	-	-	263.528,36
Titolo IV						-
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	-	-	-	-	-	-
Titolo VII						-
Titolo IX						-
TOTALE	287.528,36	3.000,00	21.000,00	-	-	263.528,36

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	48.785,36	13.163,42			35.621,94
Titolo II	531,60				531,60
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII					-
TOTALE	49.316,96	13.163,42	-	-	36.153,54

Sezione 7 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

8.1 – I parametri e il rendiconto 2020

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

CONSORZIO TURISTICO "SA PERDA 'E IDDOCCA

Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 9 – DEBITI FUORI BILANCIO

9.1 – I debiti fuori bilancio nel 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.